

Minori stranieri: tre progetti per l'integrazione

Le Consulte del Comune ottengono i 90mila euro di Fondazione Comasca

Tre progetti per la formazione dei minori stranieri non accompagnati.

Iniziative finanziate dalla Fondazione Comasca e che, in cabina di regia, avranno il tavolo delle Consulte del Comune di Como in ambito di minori stranieri.

Anche la cittadinanza potrà fare la propria parte, contribuendo con quote variabili (da un minimo di 10 euro a un massimo di 100, con donazioni anche di 20 euro e 50 euro) per sostenere i progetti.

L'assessore alle Politiche Sociali Bruno Magatti ha presentato ieri mattina i progetti che, in collaborazione con diverse associazioni del territorio («Che bello vedere diverse anime della città che lavorano insieme», ha detto l'assessore), cercherà di portare un aiuto concreto ai minori presenti nel territorio comunale. Numeri impor-

tanti, che nel 2016 hanno toccato le 192 prese in carico con un costo di 2 milioni e 600mila euro.

Il primo progetto, che verrà sostenuto come detto da un bando della Fondazione Comasca da 30mila euro (pari a quello degli altri due progetti), prevede l'inserimento lavorativo per quindici minori stranieri. La Cometa e la cooperativa sociale Questa Generazione proporranno percorsi formativi e professionali volti ad acquisire competenze lavorative in ruoli determinati, come il garzone di cucina, il cameriere di sala, nella caffetteria o nel legno/tessile. Il progetto prevede tirocini in azienda e valuterà il numero dei ragazzi contrattualizzati sul totale dei partecipanti. Cammino che sarà preceduto, nella fase dell'individuazione dei 15 ragazzi da seguire, da una selezione che terrà

conto delle competenze.

Il secondo progetto (che ha come capofila la cooperativa Lotta contro l'emarginazione, e come partner Questa generazione, la comunità educativa Gli olivi e l'associazione N'Gola M'Bandi) proporrà invece spazi di socializzazione e integrazione con corsi di teatro, laboratori di danza e di musica che porteranno a eventi per la cittadinanza. Protagonisti del progetto i minori non accompagnati accolti a Como e anche ragazzi della città di età fra i 14 e i 20 anni.

Il terzo progetto opererà invece sulla lingua con corsi di italiano, ma anche supporto psicologico per minori che necessitano di elaborare il trauma del percorso migratorio e un appartamento - messo a disposizione dalla comunità Le Vigne - in cui promuovere un tentativo di semi-autonomia di tre minori stranieri.

Capofila del progetto sarà proprio l'associazione I frutti delle vigne e i partner saranno Questa generazione, la Fondazione Somaschi e la Fondazione Rosa dei venti. Fondazione Comasca ha previsto come requisito per accedere al finanziamento - e attivare il progetto - che almeno il 20% debba essere coperto dalle donazioni dei privati cittadini.



L'assessore del Comune di Como, Bruno Magatti, ha presentato ieri i progetti



Un minore entra al centro migranti di via Regina Teodolinda a Como



Peso: 33%